



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Primo piano

Snodo del Moracchino: sarà rotatoria a raso, non viadotto

Si è tenuto mercoledì scorso 10 settembre l'incontro pubblico voluto dall'Amministrazione comunale per ascoltare i pareri dei cittadini e dei diversi Comitati in riferimento alle criticità suscitate dal progettato viadotto al Moracchino della nuova tangenziale che arriverà da Ponte Alto.

La soluzione definitiva presentata dal sindaco Variati ad una assemblea affollata ma non con i numeri di altre occasioni, ha incassato il sì



di due comitati e mezzo: il Comitato Albera - Strada Pasubio che ha espresso il suo sì convinto per bocca di Sandro Guaiti anche se inizialmente favorevole al cavalcavia e quello del Comitato San Giovanni che ha visto accolte le proprie istanze dopo che nella precedente

assemblea del 23 luglio scorso aveva senza mezzi termini bocciato il progetto che riteneva il viadotto la soluzione più idonea alla intersezione della nuova tangenziale (o bretel-

la) proveniente da Ponte Alto.

Secondo l'illustrazione del Sindaco Variati, a far pendere l'ago della bilancia a favore della rotatoria a raso, sono stati i dati relativi ai flussi di traffico previsto ed elaborati con proiezioni più attendibili rispetto a quelle ipotizzate precedentemente.

Questi nuovi dati hanno indubbiamente pesato sulla scelta dell'Amministrazione comunale di Vicenza che è stata illustrata con l'ausilio di diapositive dal Primo Cittadino, il quale ha assicurato che dopo aver ottenuto il via libera dal Consiglio Comunale, porterà in Conferenza dei Servizi a Venezia il progetto definitivo entro il prossimo

(continua a pag. 2)

Attualità

Invaso di Viale Diaz: arriverà fino a strada di Lobia

Con propria deliberazione n. 535 del 15 aprile 2014 dal titolo *Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza - Id Piano 456 - Comuni di localizzazione: Vicenza e Caldogeno (VI)*, la Giunta Regionale del Veneto ha dato il via all'operazione di esproprio dei terreni per l'esecuzione di lavori di interesse pubblico nel Comune di Vicenza per la realizzazione di un bacino di espansione per le piene del Bacchiglione. Nel sito della Regione Veneto, infatti, è stato pubblicato l'avviso di avvio delle procedure ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 contenente l'elenco dei nominativi proprietari dei fondi interessati ai lavori. Molti di costoro sono abitanti e residenti a Maddalene, quartiere che ancora una volta viene chiamato a dare un notevole contributo sotto forma di espropri di terreni per permettere la realizzazione dell'invaso a salvaguardia della città di Vicenza.

Il progetto è stato perfezionato nei mesi scorsi ed il costo complessivo è lievitato dai 12 milioni inizialmente previsti ai 18 milioni in conseguenza dell'elaborato definitivo.

Il bacino di espansione è costituito, secondo il progetto approvato dalla Regione Veneto, da cinque casse di espansione distinte, una delle quali sarà naturale. L'opera interesserà un territorio di circa 65,5 ettari e si estenderà lungo il corso del Bacchiglione verso nord tra viale Ferrarin e strada del Pasubio, fino al ponte sull'Orolo, vale a dire gran parte dell'area di Lobia fino al confine con l'abitato di Rettorgole. Le cinque casse di espansione, una volta ultimati i lavori, permetteranno di raccogliere quasi 1,2 milioni di metri cubi d'acqua consentendo di abbassare di circa 40 cm. il livello di piena del Bacchiglione e dell'Orolo.



(Snodo Moracchino - continua)

mo 15 ottobre. Non ci saranno altre soluzioni possibili se non questa, nonostante le decise prese di posizione delle associazioni di categoria strombazzate con comunicati stampa a tutti i media locali che propendevano decisamente per il cavalcavia.

Il mezzo sì del Comitato Porta Nord - nato a tutela degli interessi delle attività commerciali presenti in zona Moracchino - è tale perché, come riferito dalla rappresentante del Comitato signora Maggiolo, lo stesso non è contrario alla rotatoria, ma chiede una soluzione diversa per l'accesso alle attività commerciali rispetto alla ipotesi presentata e ritenuta penalizzante.

Dopo l'intervento del Sindaco la parola è passata al pubblico presente in sala. Le più significative prese di posizione in linea con la soluzione prospettata sono state, come già detto, quelle dei Comitati Albera - Strada Pasubio e Comitato San Giovanni.

Adesso, dunque, l'iter burocratico non dovrebbe incontrare altri ostacoli, essendo quella presentata dal Sindaco, la soluzione condivisa dai cittadini e dai loro rappresentanti.

I tempi per arrivare veramente a vedere il cantiere aperto il prossimo anno sembrano davvero vicini. Con grande soddisfazione di molti.

Primo giorno di scuola**Ecco i "remigini" della primaria Cabianca**

Una volta, quando l'anno scolastico iniziava il 1° ottobre, i bambini che frequentavano per la prima volta la prima elementare, venivano soprannominati *remigini*, dal nome di San Remigio, santo che si festeggiava il primo ottobre.

E' stato davvero bello, piacevole e molto significativo, incontrare lunedì scorso 15 settembre, primo giorno di scuola, i bambini - i *remigini* appunto - che dalla scuola dell'infanzia San Giuseppe di Maddalene, sono stati accompagnati da due maestre dell'asilo fino al cortile della scuola primaria Cabianca e qui "consegnati" alle nuove insegnanti che li attendevano. Non è mancato il tradizionale taglio del nastro, all'ingresso della scuola, e poi tutti su per le scale fino alla nuova aula. Gli alunni si sono tranquillamente seduti ai banchi loro assegnati, sotto lo sguardo attento di mamme e papà. Con gli occhi lucidi di commozione le maestre della scuola dell'infanzia, salutati gli ex alunni, sono tornate alla loro quotidiana occupazione, con altri più piccoli e nuovi bambini, anche loro al primo importantissimo contatto extra familiare con altri coetanei.

(Invaso di viale Diaz - continua dalla prima pagina)**LE 5 CASSE DI ESPANSIONE.**

Il riempimento del bacino sarà regolato da cinque casse di espansione. La prima, di 9 ettari, lungo il fiume Orolo, avrà una capacità di 75.000 metri cubi d'acqua; la seconda che interesserà l'area lungo il Bacchiglione che fiancheggia Strada Pasubio fino al ristorante Storione pari ad una superficie di 20,9 ettari, avrà una capacità di 380.000 metri cubi d'acqua; il terzo invasore sarà confinante con la base Dal Molin lungo viale Ferrarin e avrà una superficie di ettari 9,1 e potrà contenere fino a 195.000 metri cubi d'acqua. La quarta cassa pari a 23,9 ettari di superficie, arriverà fino a viale Diaz ed avrà una capacità di 500.000 metri cubi d'acqua. Importante segnalare che tra la cassa 3 e 4 lungo viale Ferrarin, per proteggere le case della zona, verrà realizzato un muro di contenimento alto circa 2 metri. Analoga protezione, però alta soltanto un metro e mezzo, sarà realizzata a protezione delle abitazioni poste lungo strada Pasubio.

L'ultima vasca o cassa, la quinta, naturale, sarà realizzata ancora più a

nord, nell'area a sud della centralina delle AIM di Ponte del Bò che potrà contenere fino a 40.000 metri cubi d'acqua.

La lunghezza complessiva degli argini che verranno innalzati sarà di circa 7.500 metri per una altezza che varierà da metri 1,5 e fino a 2,5 metri.

GLI ESPROPRI. Ovviamente per provvedere alle opere sarà necessario prima iniziare la procedura degli espropri che potrà variare tra servitù di allagamento o acquisizione vera e propria. Interessati sono circa 125 proprietari tra famiglie e imprese, gran parte

dei quali, come detto, residenti nel nostro quartiere di Maddalene. Su questi terreni i lavori prevedono l'asportazione di circa 50 cm. del terreno di superficie che verrà accantonato, dopodiché verrà ulteriormente scavato per permettere

di innalzare gli argini di circa un metro e mezzo; al termine di questa operazione il primo strato di terreno accantonato verrà ripristinato per poter essere nuovamente lavorato.

La preoccupazione dei proprietari dei terreni interessati è naturalmente elevata: è risaputo infatti, che queste operazioni non consentiranno per gli anni successivi di ottenere da quei campi raccolti soddisfacenti, con l'aggiunta che gli indennizzi previsti non sono ritenuti equi. Già vi sono stati due incontri in provincia tra proprietari e i tecnici per approfondire la conoscenza degli interventi e i tempi di realizzazione. Quesiti ai quali per il momento non sono state fornite risposte esaustive, in presenza del fatto che non risultano ancora stanziati i fondi necessari agli indennizzi per gli espropri.



Ripulito tra la fine di luglio ed il mese di agosto scorsi

Torna a splendere il bassorilievo della chiesa di Maddalene Vecchie

Un altro pregevole pezzo della vetusta chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie è tornato a splendere: si tratta del bellissimo bassorilievo centinato realizzato in pietra tenera di Vicenza probabilmente dalla bottega di Zuanne (Giovanni) Merlo a cavallo tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700.

Questa datazione, rimane, purtroppo, non meglio precisabile poiché nessun documento finora conosciuto parla di questo prezioso arredo artistico.

Nelle due immagini accostate è fin troppo evi-

dente la differenza cromatica tra il prima e il dopo, ma certamente una visita, meglio se effettuata domenica 5 ottobre prossimo quando sarà presente una guida preparata, permetterà di gustare i delicati colori rimessi a nuovo del bellissimo bassorilievo.

L'intervento di restauro è stato effettuato da Valentina Piovan e da Giuseppina Gatto, restauratrici

accreditate. Tutte le operazioni sono state seguite e controllate dal funzionario della Soprintendenza ai Beni Artistici di Verona dottoressa Chiara Rigoni.

Il costo del restauro è stato offerto da un privato cittadino di Maddalene.

L'intervento è consistito nella lavorazione con strumenti adatti per incidere, tipo punteruoli, pettini, punte di trapano (per i piccoli fori degli occhi).

Su tutta la superficie della pietra è stato applicato un fondo di preparazione colore verdogiallo, sopra il quale i colori mescolati con la calce erano stati stesi in maniera compatta.

Il cielo era in origine azzurro chiaro con nuvole dalle tonalità leggermente più scure: le evidenti abrasioni del-

la pellicola lasciano a vista la colorazione della preparazione.

La porzione di cielo in giallo non era originale ma una stesura successiva, rimossa nell'ultimo intervento.

I cherubini prima del restauro erano stati rifatti con incarnati a calce molto chiari e con ali coperte da un pigmento verde vinilico compatto: durante il restauro si è constatato che l'incarnato era roseo vivace come

quello del Cristo e della Maddalena, mentre le ali erano dipinte in nero, coerenti con la loro iconografia.

Il verde delle colline, dei tre cipressi e delle piccole piante sul fondo, si differenziano per la diversa lavorazione della pietra: per i cipressi le

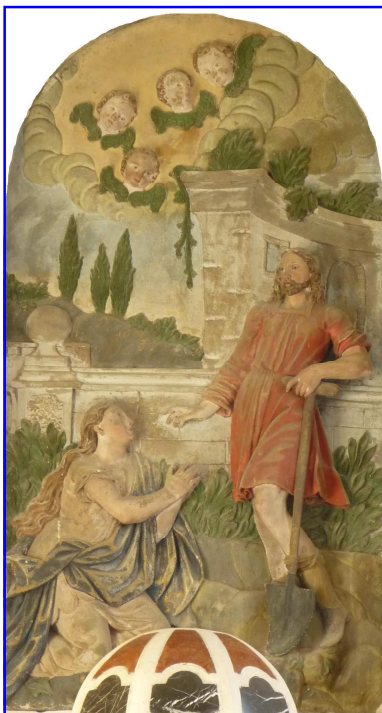
incisioni sono più profonde e la colorazione infatti, appare più scura verso i toni del nero. In un precedente intervento tutte queste parti erano state ridipinte con il medesimo colore verde delle ali dei cherubini, rimosso a bisturi, accuratamente.

L'architettura riprende i colori del cielo con un azzurro più tenue: le abrasioni e

le lacune non sono state volutamente integrate.

Il manto rosso del Cristo, come quello blu della Maddalena, sono ancora in buone condizioni, fatta eccezione per le pieghe in aggetto consumate ed abrase, che sono state appena integrate.

Questo restauro ha permesso, quindi, di riportare l'opera ad una lettura ordinata e corretta.



Un'altro libro di poesie di un giovane di Maddalene: Alberto Pavan

Rischio di essere libero

Alberto Pavan, giovane artista vicentino, appassionato di poesia e di musica, raccoglie in questa pubblicazione una quarantina di sue composizioni.

Lievi come la piuma posata sulla mano nel disegno in copertina, non si sa se in procinto di essere afferrata o di volare via, le poesie fluttuano in una doppia chiave di lettura. A prima vista il lettore può infatti dare ragione all'autore, che in prefazione le descrive come versi che *"non hanno pretese ed ambizioni particolari"*. E' però innegabile che le appa-



rentemente semplici descrizioni di cose o situazioni racchiudono anche i pensieri e i viaggi dell'anima di una mente vivace e indagatrice. Così l'efficacissimo ritratto del Nordest dove la nebbia *"sembra inghiottire gli edifici"* e dove ancora si distinguono *"il seno prospero e sinuoso delle colline / e i fianchi immobili senza età delle montagne"* vira sul finale ad una rapida e sferzante incursione sull'attualità, ricordando che la storia *"esige il suo corso"*; e ancora non è soltanto contemplativa l'invocazione all'Aliante *"di lassù / nobile e generoso pilota del Cielo"*: il suo volare al di so-

pra del mondo e delle sue meschinità, per capire se c'è ancora una *"parvenza di speranza"*, diventa una riflessione sull'uomo e sulla sua capacità di sopravvivere anche a sé stesso. La doppia dimensione è spesso intrecciata in un continuo andare da un piano all'altro, come nel respiro della *Nuova primavera*, rinascita della Terra, più forte delle *"ultime croste di ghiaccio irriducibile"*, con la vita afferrata al volo tra ronzii d'insetti e storia da rivalutare.

Non vogliamo togliere il piacere di scoprire un poeta che ha il raro dono di unire la semplicità dello stile e del linguaggio ad una profondità che rende speciale e unica ogni poesia.

La manifestazione si svolgerà domenica 5 ottobre prossimo

Mancano ancora quindici giorni alla manifestazione AmbientArte a Maddalene, che il nostro periodico ha organizzato per domenica 5 ottobre prossimo lungo il Trozo delle Maddalene, alle risorgive della Seriola e alla chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie.

L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare l'ambiente naturale e i luoghi d'arte presenti nel nostro quartiere, sensibilizzando le persone per la loro salvaguardia.

A tal scopo la giornata sarà arricchita con iniziative che contribuiranno ad una riflessione sul rispetto per tutto ciò che ci circonda, per evitarne un pericoloso degrado e per goderne in modo corretto, per poter trasmettere integro a chi verrà dopo di noi, tutto ciò che di prezioso ed insostituibile abbiamo ereditato. Così sarà possibile per la prima volta entrare accompagnati da una apposita guida dell'Associazione Civiltà del Verde nel Bosco Urbano per conoscere le caratteristiche delle diverse essenze ivi presenti. La passeggiata proseguirà poi lungo il Trozo fino alle risorgive della Seriola, dove un'altra guida fornirà tutte le informazioni conosciute sul luogo oggi impropriamente



abusato da grandi e piccoli per inopportuni bagni dei loro animali, causando un rilevante danno alla flora

acquatica un tempo abbondantissima. Il terzo momento significativo sarà alla chiesa di Maddalene Vecchie, dove i passanti troveranno un'altra guida che illustrerà le opere d'arte e architettoniche della chiesa quattrocentesca e sarà possibile ammirare in anteprima il restaurato bassorilievo sopra l'altare maggiore raffigurante il Cristo risorto che si manifesta alla Maddalena.

Chi vorrà, dunque, a partire dalle ore 10,00 potrà iniziare la sua passeggiata domenicale lungo la caratteristica viuzza. Vi troverà anche alcuni pittori intenti a trasferire sulle loro tele le immagini più suggestive di questo luogo, tele che saranno nel pomeriggio esposte sotto i portici dell'ex convento alla pubblica ammirazione.

Da non dimenticare, da ultimo, alle ore 11,00 presso le risorgive della Seriola, l'inaugurazione della nuova bacheca offerta dall'azienda Acque Vicentine nella quale saranno affisse le informazioni essenziali su questa oasi naturale individuata nel 1887 dall'Amministrazione Comunale di Vicenza per attingervi l'acqua da portare, attraverso un apposito acquedotto, in città che ancora ne era sprovvista.



Sabato 27 e domenica 28 settembre

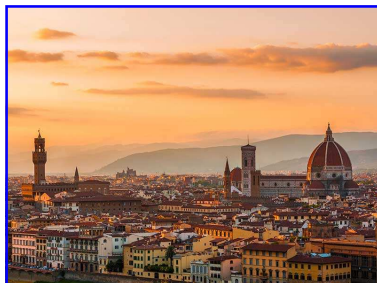
Il Marathon Club in gita a Firenze

Per assecondare le tantissime richieste pervenute, il Direttivo del Marathon Club ha organizzato per sabato 27 e domenica 28 settembre prossimi, una gita a Firenze, città d'arte tra le più rinomate in Italia e al mondo, che attira milioni di turisti da ogni parte grazie alla bellezza e alla maestosità dei suoi monumenti e all'aria frizzante che si respira nelle vie del suo centro storico.

I podisti del Marathon per una volta, smetteranno i panni dei camminatori per cogliere le bellezze della città culla del Rinascimento, i suoi palazzi, le sue stupende piazze come la famosissima Piazza San Gio-

vanni, o il duomo di Santa Maria del Fiore sovrastato dalla Cupola del Brunelleschi, il Battistero e il Campanile di Giotto e Piazza della Signoria attornata da edifici storici come il Palazzo Vecchio, la Loggia e la famosissima Galleria degli Uffizi, dove si trovano collezioni di opere di inestimabile valore e bellezza di artisti quali Leonardo, Michelangelo, Giotto, Tiziano, Raffaello e Botticelli.

Non mancherà una passeggiata a Ponte Vecchio, simbolo della città, e dopo averlo attraversato i turisti vicentini si fermeranno a Palazzo Pitti, per una accurata visita guidata. Al termine il pulman a due piani di Ambrosini li porterà a Vicenza.



Per la stagione 2014/2015

Chiuse le iscrizioni al corso di ginnastica

Sono chiuse dal 15 settembre scorso le iscrizioni ai tre turni del corso di ginnastica di mantenimento per l'anno 2014/2015, essendo stato ampiamente raggiunto il numero massimo previsto di partecipanti per turno.

Sono infatti 85 complessivamente gli iscritti equamente suddivisi nei tre turni previsti del mattino e della sera, che inizieranno regolarmente, come già comunicato, **giovedì 2 ottobre** prossimo presso la palestra comunale di via Cereda.

AGENDA

**dal 20 settembre
al 4 ottobre 2014**

● **Sabato 20 settembre** il Marathon Club ricorda la *6^a Caminada Città della Speranza* (fuori punteggio) a Malo di km. 5 e 10

● **Domenica 21 settembre** il Marathon Club ricorda la *16^a Marcia delle Sette Contrà* a Perarolo di km. 5, 8, 12 e 20 o, in alternativa, la *5^a Marcia di Villa Cappello* a Cartigliano di km. 7, 12, 16, 22 e 27

● **Domenica 21 settembre** il GAV ricorda l'escursione alla *Calà del Sasso*. Partenza da Valstagna. Informazioni in sede, via Colombo 11.

DOMENICA 21 SETTEMBRE 2014



● **Domenica 28 settembre** il Marathon Club ricorda la *14^a Marcia Bambini per Strada* a San Floriano (Marostica) di km. 3, 6, 12 e 22 o, in alternativa, la *30^a Marcia tra le Visele del Durelo* a Chiampo di 6, 12 e 22 km.

● **Domenica 28 settembre** il GAV ricorda l'escursione in Val Mare (Belluno) sentiero E7. Informazioni ed iscrizioni in sede, via Colombo, 11.

● **Sabato 4 ottobre** il Marathon Club ricorda la *15^a Camminando con Bakhita* (fuori punteggio) da S. Bertilla (Vicenza) a Schio di km. 27

Arrivederci in edicola sabato 4 ottobre 2014